

ammirata da qualsiasi forma di governo e di partito politico; superò i pericoli della dominazione straniera; ed oggi ancora con lo statuto organico del 9 settembre 1912 conserva lo scopo e lo spirito primitivo.

Dichiara infatti l'art. 2: « L'Opera Pia ha per iscopo di provvedere gratuitamente al ricovero, al mantenimento, all'educazione morale e fisica ed all'istruzione professionale di giovani poveri delle antiche Provincie del Piemonte senza distinzione di credenze religiose e senza riguardo alla legittimità della nascita ».

Vengono pure accolti nell'Istituto:

a) giovani designati ad occupare posti istituiti con pii legati in conformità alle tavole di fondazione;

b) giovani appartenenti a famiglie non completamente povere mediante il pagamento di una pensione ridotta e giovani non poveri a pensione intera.

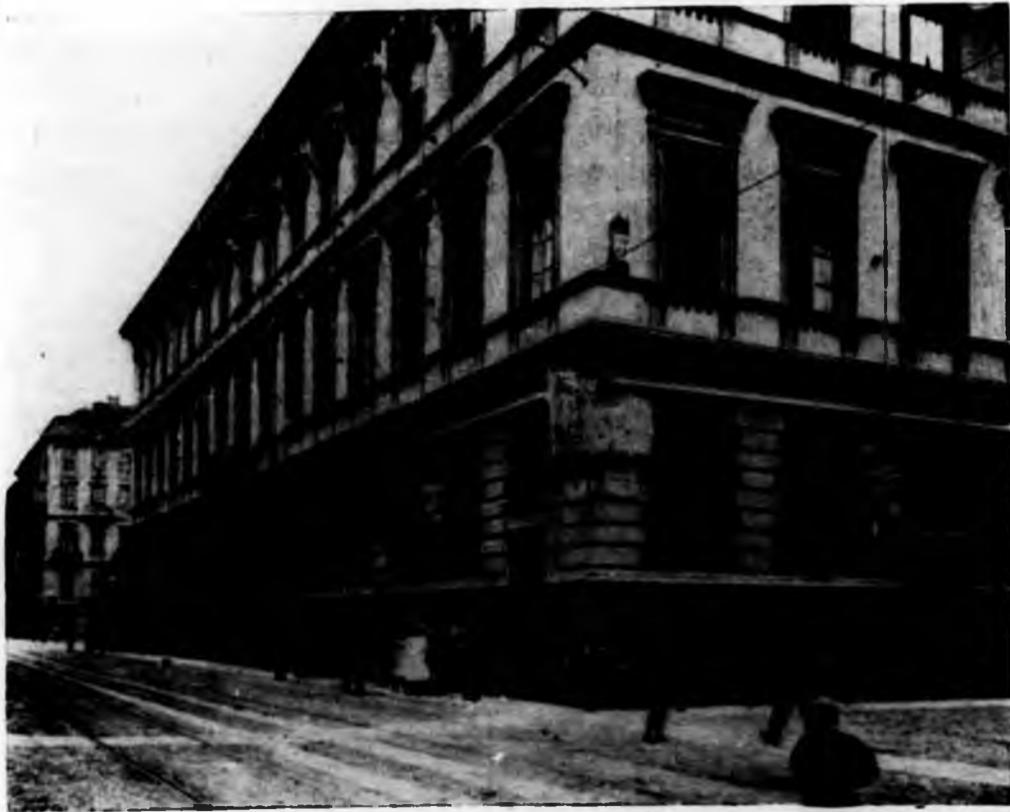
L'Istituto provvede al proprio scopo colle rendite patrimoniali, colle rette degli allievi non accolti gratuitamente, colle quote che si riscuotono sui proventi dei lavori eseguiti dagli allievi e con ogni altro introito non destinato ad aumento del patrimonio.

L'Istituto possiede un patrimonio proprio in

stabili e certificati nominativi di rendita per un ammontare complessivo di circa lire 605 mila, e riceve dal Comune di Torino un sussidio annuo di lire 12.000 in dipendenza della legge 25 dicembre 1851.

L'Opera Pia è retta da un Consiglio d'amministrazione, e il governo è affidato a un Segretario generale con funzione di Direttore, coadiuvato da un eletto personale, il quale veglia con assidua cura sul buon andamento morale e materiale dell'Opera e all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio; sorveglia l'educazione cristiana dei futuri operai, temprandoli a forti sentimenti di devozione alla patria, al Re e alle istituzioni, con paterna ma seria disciplina.

L'Istituto ha scuole elementari, di perfezionamento, disegno e calligrafia, di morale e religione, ginnastica, musica e canto corale. L'istruzione professionale viene impartita in laboratori interni ed esterni, ed ha lo scopo di far apprendere agli allievi un mestiere, in guisa da riuscire abili operai ed anche capi di maestranza. E' fornito di laboratori interni, specialmente per i mestieri che contano un maggior numero di allievi, diretti da Mastri d'arte, scelti dal Consiglio d'amministrazione; per i mestieri



Regio Albergo di Virtù. Facciata principale